

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'
DI SOMMINISTRAZIONE TEMPORANEA DI ALIMENTI E BEVANDE
ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 241/1990 e successive modifiche in occasione di
Manifestazione Religiosa, Benefica, Solidaristica, Sociale e Politica
di cui al comma 3 dell'art. 10 della L.R. 14/2003
Art. 41 D.L. 5/2012 convertito in Legge n. 35/2012

Al SINDACO del Comune di Longiano
SERVIZIO POLIZIA LOCALE
Piazza Tre Martiri 8
47020 LONGIANO

pec. comune.longiano@cert.provincia.fc.it

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ residente a _____
Via _____ n. _____
C.F. _____, Tel n. _____
Fax n. _____ @ e-mail _____
PEC _____

Titolare dell'omonima impresa individuale

PARTITA IVA: _____ codice fiscale _____
con sede nel Comune di _____ CAP _____ Prov. _____
Via/Piazza _____ n. _____
Iscrizione al Registro Imprese n. _____ CCIAA di _____

Legale rappresentante della Società denominata:

PARTITA IVA: _____ codice fiscale _____
con sede nel Comune di _____ CAP _____ Prov. _____
Via/Piazza _____ n. _____
Iscrizione al Registro Imprese n. _____ CCIAA di _____

IN QUALITA' DI
INCARICATO ALL'ATTIVITA' TEMPORANEA
DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

da _____

(*indicare l'Ente organizzatore*)

IN OCCASIONE DELLA MANIFESTAZIONE DENOMINATA _____

(Specificare se trattasi di Manifestazione Religiosa, Benefica, Solidaristica, Sociale e Politica ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 14/2003 come modificato dalla L.R. 7/2014)

GIORNI DI SVOLGIMENTO: _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO: _____

AREA PUBBLICA

AREA PRIVATA

NEL CASO DI AREA PUBBLICA: L'area interessata dall'attività di somministrazione è compresa nell'area pubblica concessa dal Comune all'Ente organizzatore della manifestazione nei giorni di svolgimento della stessa: l'assolvimento del canone occupazione suolo pubblico è pertanto a carico dell'Ente organizzatore nel contesto dell'intera manifestazione.

trasmette

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 241/1990 e successive modifiche

PER LA SOMMINISTRAZIONE TEMPORANEA DI ALIMENTI E BEVANDE IN OCCASIONE DELLO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE SUDETTA

DICHIARA A TAL FINE

- di rispettare i requisiti generali in materia di igiene di cui al Regolamento CE n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari ed ogni requisito specifico previsto dal Regolamento CE n. 853/2004, con riferimento all'attività di ristorazione nell'area sopra indicata;

- di effettuare la somministrazione dei seguenti alimenti e bevande (allegare menù):

descrizione delle strutture/e attrezzature

Nel caso in cui le attrezzature comprendano l'allestimento di stand gastronomici/negozio mobile per la preparazione degli alimenti, dichiara inoltre:

- di rispettare le norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi, nonché le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- di allestire gli stand gastronomici con le seguenti caratteristiche:
- dotazione di acqua potabile e rispetto della normativa sugli scarichi con convogliamento in cisterna a ciclo chiuso e conservazione degli oli di frittura da consegnare al Consorzio;
- dotazione d'idonei impianti per la conservazione degli alimenti deperibili sia crudi che cotti;
- dotazione di attrezzature, arredi e utensili idonei all'uso;
- dotazione d'idonei contenitori lavabili con coperchio per rifiuti solidi, ai quali dovranno essere effettuati trattamenti contro le mosche;
- dotazione di tavoli con superfici lavabili e posateria a perdere;
- la zona di preparazione, cottura e vendita degli alimenti e bevande deve essere ben delimitata e accessibile solo agli addetti ai lavori;
- i padiglioni di preparazione devono essere sollevati dal terreno mediante pedane di legno o materiale simile, e adeguatamente protetti da precipitazioni atmosferiche;
- gli addetti alla preparazione, cottura e vendita di alimenti e bevande devono indossare sopravvesti di colore chiaro e idonei copricapi che contengano la capigliatura;
- deve essere previsto n. 1 servizio igienico con lavandino a pedale a uso esclusivo degli esercenti;
- la somministrazione di bevande e cibi cotti deve avvenire solo per uso e consumo sul posto e non per asporto.

DICHIARA INOLTRE

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 commi 1, 2, 3, e 4 del D.Lgs. 26.3.2010 n. 59, modificato dall'art. 8 del D. Lgs. n. 147/2012 e precisamente:

- di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, o di averne ottenuto la riabilitazione;
- di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, con applicazione, in concreto, di una pena superiore al minimo edittale;
- di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei

delitti di cui al Libro II, Titolo VIII, Capo II del Codice Penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

- di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al Libro II, Titolo VI, Capo II del Codice Penale;
- di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- di non essere sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (*), e che nei confronti della mia persona non è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 (*), ovvero misure di sicurezza non detentive - comma 1, lett. f);
- di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi - comma 2.

(*) Il provvedimento è stato abrogato dal comma 1 dell'art. 120, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'art. 116, comma 1, del citato D.Lgs. n. 159/2011 ha disposto che i richiami alle disposizioni contenute nella presente legge, ovunque presenti, si intendano riferiti alle corrispondenti disposizioni contenute nel medesimo D.Lgs. n. 159/2011.

- in riferimento ai suddetti requisiti dichiara di essere consapevole che:

- Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
- Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

- Ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs n. 159 del 06/09/2011, Codice delle Leggi Antimafia e delle misure di prevenzione, che nei confronti del sottoscritto non sussistono le cause di divieto, decadenza, sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011

La dichiarazione relativa ai requisiti morali riguarda la persona fisica o legale rappresentante. In caso di società il possesso dei requisiti morali dovrà essere dichiarato da ciascun soggetto previsto dall'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011, come indicato nell'apposito modello **ALLEGATO DICHIARAZIONE REQUISITI MORALI E ANTIMAFIA**

Allegati:

- **Planimetria dell'area della somministrazione con l'indicazione delle strutture allestite**
- Modello DICHIARAZIONE STABILITA' STRUTTURE;

Planimetria dell'area in scala almeno 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione delle attrezzature (layout)

Modello DICHIARAZIONE ANTIMAFIA E REQUISITI MORALI SOCI, in caso di Società

Le dichiarazioni contenute nella presente S.C.I.A., effettuate sotto la responsabilità di chi le sottoscrive ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", saranno verificate dagli organi competenti in qualsiasi momento, ai sensi dell'art. 71 del medesimo D.P.R., nonché ai sensi di quanto disposto dall'art. 19, 3° comma, Legge n. 241/1990, con riferimento agli artt. 21 quinquies e 21 nonies della medesima legge.

Nel caso risulti la non veridicità delle stesse, ciò potrà causare il divieto immediato di esercitare l'attività. In caso di dichiarazioni mendaci saranno attuati gli adempimenti necessari per l'applicazione delle disposizioni penali, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni di cui al presente documento sono rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, nonché della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla Legge in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 D.P.R. 445/2000) e di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445/2000, qualora dal controllo delle dichiarazioni qui sottoscritte emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, sarà decaduto dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Longiano _____

Firma

(Allegare copia del documento di identità valido nel caso in cui la sottoscrizione non sia effettuata mediante la firma digitale)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO (Art.13 D.Lgs. n. 30.6.2003 n. 196)

I dati personali contenuti nel presente documento sono richiesti in quanto previsti dalle disposizioni vigenti in materia e necessari per la conclusione del procedimento per il quale sono resi, e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi informatici e comprenderanno operazioni di registrazione e archiviazione. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, il mancato conferimento comporta l'invalidità del procedimento. L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciutigli dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003. I dati saranno comunicati ad altre Amministrazioni esclusivamente nei casi previsti dalla Legge. Titolare e responsabile del trattamento è il Responsabile del Settore Affari Generali, Servizi Demografici e Statistici - Sviluppo Economico.